

Visibilità ai prodotti sostenuti dalle Film Commission

Cinema e territorio

Otranto promuove le pellicole «regionali»

Con il Fund Festival l'1 e 2 settembre

OTRANTO — Cosa hanno in comune *Copia conforme*, l'ultimo film girato da Abbas Kiarostami, e *Honeymoons* di Goran Pascalievic? Due opere cinematografiche che trattano temi differenti, il primo parla di una relazione d'amore complicata e l'altro racconta la realtà migratoria dei Balcani. Entrambe le pellicole sono in programma per l'Otranto Film Fund Festival, la rassegna che celebra i lavori prodotti con il sostegno dei fondi pubblici regionali e delle Film Commission. Otranto il 2 e 3 settembre ospiterà le proiezioni di lungometraggi, documentari e corti che promuovono le specificità storiche e culturali dei territori. Ieri nella città salentina, in Largo Porta Alfonsina si è tenuta la conferenza stampa per presentare la seconda edizione del festival. Tra gli altri, c'erano il regista persiano Abbas Kiarostami, il sindaco di Otranto Luciano Cariddi e il vice presidente dell'Apulia Film Commission, Luigi De Luca, ideatore anche del progetto.

«Esaltare il rapporto tra cinema e territorio che si crea grazie, anche, all'intervento delle Film Commission è il nostro obiettivo», ha spiegato De Luca; «La scelta dei due film è rappresentativa della capacità delle Film Commission europee di collaborare e di aprirsi a nuove esperienze internazionali. Il film di Kiarostami è un prodotto italo-francese, mentre *Honeymoons* è stato scelto perché è la prima coproduzione serbo-albanese (in parte girato in Italia) e come tale, emblema di un significativo dialogo tra due paesi divisi da anni di conflitti».

Le realtà regionali delle Film Commission hanno portato un cambiamento nell'industria cinematografiche. Sempre più spesso le produzioni decidono di girare lontano dalle grandi capitali del cinema, gli autori hanno trovato nelle regioni non solo

un modo più semplice per finanziare i loro progetti, ma anche supporto nell'organizzazione e fonte d'ispirazione per nuove storie. Si comincia, mercoledì 1 settembre (Porta Alfonsina, ore 19) con un evento speciale con il presidente Nichi Vendola e Sabina Guzzanti, che ritira il premio Cinema e territori per il documentario *Draquila l'Italia che trema*. «Non è un film sostenuto da realtà locali, ma volevamo premiare il tema. L'opera racconta la tragedia del territorio aquilano dopo il terremoto con un linguaggio politico, satirico molto originale», commenta Luigi De Luca. A seguire, le proiezioni, nel castello Aragonese, del docu della Guzzanti (ore 20.30) e del film *Honeymoons* (ore 22.30). Il 2 settembre spazio ai corti. Si comincia con *Panta Rei* di Giovanni Bongo (castello Aragonese, ore 18.30), ambientato ad Otranto e fortemente voluto dall'amministrazione comunale. Si continua, dopo la proiezione di *Copia Conforme* (ore 20.30) con i corti realizzati con il contributo dell'Apulia Film Commission e candidati al David di Donatello 2010. In ordine di proiezione: *Passing time* di Laura Bispuri (premiato come «migliore cortometraggio»), *L'altra metà* di Pippo Mezzapesa e *Uerra* di Paolo Sassanelli. Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

Michela Ventrella

Scene

Un'immagine da «Uerra», il film di Paolo Sassanelli in programma a Otranto. In alto, Juliette Binoche in «Copia Conforme», di Abbas Kiarostami



Abbiamo scelto Kiarostami e Pascalievic perché sperimentano nuove collaborazioni

